



**SETTORE 1 INTERVENTO EDILIZIO – COMMERCIALE
SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP - AGRICOLTURA**

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO
N. 159 del 5/3/2020**

Pratica S.U.A.P. N. 59/2016 – Prot. N. 39464 del 29.4.2016 -
integrata e modificata con nota Prot. N. 3963 del 15.1.2019.

**OPIFICIO PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO E PER LA REALIZZAZIONE DI
STRUTTURE IN VETRO, CON RELATIVA ZONA UFFICI A PIANO TERRA ED
ULTERIORI UFFICI A PRIMO PIANO.**

RICHIEDENTE:

“L'ARTIGIAN VETRO DI GIUSEPPE FORNELLI S.a.s.”, con sede in Andria alla Via
Vecchia Barletta n. 243 - Partita IVA: 08034430721;

per subentro alla istanza presentata da:

L'ARTIGIAN VETRO di GIUSEPPE FORNELLI, in persona dell'omonimo titolare, nato ad
Andria il 16.6.1940 ed ivi residente alla Via Bruno Buozzi n. 59 – Partita IVA:00318810728 -

UBICAZIONE: S.P. Andria – Trani – Piano di Lottizzazione Maglia di P.R.G. D1/6-7 – facente
parte del P.U.E. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 5.12.2005 - Catasto
Terreni di Andria foglio 23 p.lla 42.

**IL DIRIGENTE SETTORE 1 INTERVENTO EDILIZIO – COMMERCIALE
SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP - AGRICOLTURA
DEL COMUNE DI ANDRIA**

VISTA la richiesta di Provvedimento Unico Autorizzativo presentata in data 29 aprile
2016 – Prot. N. 39464 - allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di ANDRIA (BT)
dalla ditta:

“L'ARTIGIAN VETRO di FORNELLI GIUSEPPE”, con sede in Andria alla Via Vecchia
Barletta n. 242 – Partita IVA: 00318810728 – in persona dell'omonimo titolare, signor
FORNELLI GIUSEPPE, nato ad Andria il 16.6.1940 ed ivi residente alla Via Buozzi n. 59 (Cod.
Fisc.: FRN GPP 40H16 A285M), per la realizzazione di un **“Opificio Artigianale/Industriale”** in
agro di Andria, su area rientrante nel Piano di Lottizzazione Maglia di P.R.G. D1/6-7, riportata nel
Catasto Terreni di Andria foglio 23 p.lla 42, da destinare alla “lavorazione del vetro e
realizzazione di strutture in vetro, con zona uffici a piano terra ed ulteriori uffici a primo piano;

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza, a firma dell'Arch. Domenico Tangaro e datata 10 febbraio 2016:

- Relazione tecnica descrittiva della proposta progettuale;
- Tavole dal N. 1 al N. 12 relative al progetto;
- titolo di proprietà dell'area oggetto dell'intervento;

VISTA la nota prot. N. 2130 del 10.1.2018 con la quale il signor Fornelli Giuseppe, in riscontro alla nota di sollecito per la consegna della documentazione integrativa, chiede la sospensione del procedimento per motivi di riordino aziendale;

VISTA la nota prot. N. 5537 in data 18.1.2019 con la quale il signor Fornelli Giuseppe comunica che la ditta individuale è stata trasformata nella società "L'ARTIGIAN VETRO DI GIUSEPPE FORNELLI S.a.s." con partita IVA: 08034430721, e che ha proceduto alla sostituzione del tecnico progettista, e trasmette i seguenti elaborati progettuali, tutti a firma dell'Arch. Grazia Maria Roberto e dell'Ing. Vincenzo Abbasciano, e datati 14 gennaio 2019:

- TAVOLA 1: Stralcio PRG – Stralcio aereofotogrammetrico - Stralcio Catastale – Planimetria schematica per calcolo superfici - Scheda di progetto;
- TAVOLA 2: Pianta piano terra – pianta primo piano (uffici) – pianta coperture;
- TAVOLA 3: Prospetto est – prospetto nord- sezioni A-A, B-B, C-C;
- TAVOLA 4: vista assonometrica;
- TAVOLA 5: Planimetria generale con indicazione del trattamento delle acque meteoriche – sezione impianto;
- ALLEGATO 1: Relazione descrittiva di progetto;
- copia atto costitutivo della società contenente conferimento del terreno relativo al presente progetto di realizzazione dell'opificio;

VISTA la nota del 4.4.2019 – Prot. N. 31833 – con la quale si trasmette la nuova TAVOLA 2, datata 3.4.2019, sostitutiva di quella inviata in data 18.1.2019;

VISTA la seguente documentazione integrativa inviata con nota prot. N. 70284 del 2.8.2019:

- dichiarazioni a firma dei tecnici proponenti relative alla non assoggettabilità dell'intervento alle visite di controllo del Comando Vigili del Fuoco, al rispetto delle norme del regolamento edilizio e dell'abbattimento della barriere architettoniche;
- relazione descrittiva dell'attività a svolgersi con allegata planimetria riportante l'ubicazione di tutti i macchinari ad utilizzarsi per l'attività;
- autocertificazione del legale rappresentante della società richiedente in merito alla previsione di impatto acustico e di immissioni in atmosfera;
- documentazione per la richiesta del parere igienico – sanitario all'ASL BAT;
- Relazione tecnica relativa agli impianti elettrici redatta dall'Ing. Antonio Scarpa, in data giugno 2019, con allegate n. 5 tavole E1 – E2 – E3 – E4 – E5;
- Relazione relativa alla protezione contro i fulmini redatta dall'Ing. Antonio Scarpa in data giugno 2019;
- Relazione tecnica ai sensi del D. Lgs. n. 192/2005 redatta dall'Ing. Riccardo Santovito in data 23.7.2019;
- Relazione tecnica di calcolo impianto di climatizzazione; planimetria e schema di funzionamento dell'impianto; planimetria impianto ad aria compressa e schemi impianto idrico, redatte dall'Ing. Riccardo Santovito in data 23 luglio 2019;

VISTA la seguente ulteriore documentazione integrativa inviata in data 4.11.2019 – Prot. N. 97108 ed in data 5.2.2020 – Prot. N. 11211:

- documentazione per la richiesta dell'A.U.A. relativa allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, immissioni in atmosfera ed acque reflue;
- parere sanitario rilasciato in data 27.9.2019 – Prot. N. 64728 relativo all'impianto della vasca Imhoff;
- calcolo del contributo di costruzione redatto in data 31.10.2019, con allegato computo metrico delle opere a realizzarsi direttamente dalla richiedente, riportante l'importo dovuto e la precisazione che il lotto oggetto dell'intervento edilizio ricade nel foglio 23, particelle 686 – 697 – 698 e 699, derivate dalla particella originaria n. 42, come da frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate in data 4.7.2019;
- relazione di perizia, con allegata planimetria, redatta dall'Arch. Grazia Maria Roberto e giurata in data 30.10.2019, attestante che la particella 699, da destinare ad allargamento della S.P. n. 1, ha una superficie reale di mq 356,09 ed una catastale di mq 205,00;
- convenzione in attuazione del Piano Particolareggiato D1/6-7 redatta dal Notaio Sabino Zinni, di Andria, in data 6 dicembre 2019, registrata a Barletta il 23 dicembre 2019 al N.10966 Serie 1T;
- polizza fideiussoria cauzioni N. 54/32919JV intercorsa in data 20.1.2020 con la SARA Assicurazioni S.p.A. a garanzia del regolare versamento degli oneri di urbanizzazione;

VISTI:

- il parere igienico-sanitario favorevole del Dirigente dell'ASL BAT – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - in data 27.9.2019 – Prot. N. 64728 relativo all'impianto della vasca Imhoff;
- la nota del Responsabile Tecnico in P.O. dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria in data 13 marzo 2019 – Prot. N. 24577 con la quale esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti urbanistico/edilizi, con prescrizione circa l'eliminazione dei volumi tecnici posti lungo la recinzione su fronte stradale, e si rimettono i seguenti elaborati tecnici-grafici: Tavole nn. 1 – 2 – 3 – 4 – 5, tutte ritualmente vidimate dal Responsabile Tecnico in P.O. dello Sportello Unico Edilizia;
- la nota del Responsabile Tecnico in P.O. dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria in data 30 aprile 2019 – Prot. N. 40062 con la quale esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti urbanistico/edilizi, con la precisazione che la parte aveva otteerato alle prescrizioni grafiche poste dallo stesso Ufficio, e si rimette il seguente elaborato tecnico-grafico: Tavola 2, ritualmente vidimata dal Responsabile Tecnico in P.O. dello Sportello Unico Edilizia;
- la determinazione dirigenziale N. 427 del 21.2.2020 con la quale, nell'accogliere la richiesta di rateizzazione delle somme dovute a titolo di Contributo di Costruzione, si determinano gli importi delle tre rate a versarsi a titolo di contributo di costruzione e di monetizzazione aree a standard;

VERIFICATO che non è stata acquisita la determinazione del Settore Ambiente della Provincia BAT relativa allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dal piazzale di pertinenza e dalle coperture dell'opificio a realizzarsi, propedeutica per il rilascio dell'A.U.A., deve prescriversi che tale autorizzazione (A.U.A.) deve essere conseguita entro la data di presentazione della SCIA di Agibilità, costituente condizione inderogabile per l'accoglimento di tale comunicazione;

VISTO l'esito della verifica istruttoria e la proposta di adozione del provvedimento autorizzativo unico formulata dal Responsabile del procedimento, Arch. Emanuele Ribatti, come in atti;

VISTO il modello ISTAT e la Comunicazione anagrafe tributaria

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A U T O R I Z Z A

La ditta “**L'ARTIGIAN VETRO DI GIUSEPPE FORNELLI S.a.s.**”, con sede in Andria alla Via Vecchia Barletta n. 243 - Partita IVA: 08034430721, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor FORNELLI GIUSEPPE, nato ad Andria il 16.6.1940 ed ivi residente alla Via Buozzi n. 59 (Cod. Fisc.: FRN GPP 40H16 A285M), **a realizzare**, su suolo di sua proprietà sito in agro di Andria alla Contrada Lamapaola, rientrante nel Piano di Lottizzazione Maglia di P.R.G. D1/6-7, facente parte del P.U.E. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 5.12.2005, riportato nel Catasto Terreni di Andria foglio 23, particelle 686 – 697 – 698 e 699, derivate dalla particella originaria n. 42, **un “Opificio Industriale”** costituito da:

- **piano terra destinato alla “lavorazione del vetro e realizzazione di strutture in vetro, con zona uffici”;**
- **primo piano destinato ad ulteriori uffici;**

conformemente al progetto come dettagliatamente esplicitato negli elaborati grafici datati 14.1.2019 ed a firma dell'Arch. Grazia Maria Roberto e dell'Ing. Vincenzo Abbasciano:

- **TAVOLA 1:** Stralcio PRG – Stralcio aereofotogrammetrico - Stralcio Catastale – Planimetria schematica per calcolo superfici - Scheda di progetto;
- **TAVOLA 3:** Prospetto est – prospetto nord- sezioni A-A, B-B, C-C;
- **TAVOLA 4:** vista assonometrica;
- **TAVOLA 5:** Planimetria generale con indicazione del trattamento delle acque meteoriche – sezione impianto;
- **ALLEGATO 1:** Relazione descrittiva di progetto;

e conformemente alla **TAVOLA 2:** Pianta piano terra – pianta primo piano (uffici) – pianta coperture, sempre a firma dell'Arch. Grazia Maria Roberto e dell'Ing. Vincenzo Abbasciano, datata 3.4.2019, tutti ritualmente vidimati dal Responsabile in P.O. dello Sportello Unico Edilizia.

L'immobile a realizzarsi dovrà essere adibito esclusivamente all'uso innanzi indicato e dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti condizioni:

Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- Copia attestato avvenuto deposito della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile);
- Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con l'indicazione degli elementi idonei a consentire all'Ufficio la verifica del DURC e dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo; nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
 1. il nome e cognome della proprietà/committente;
 2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
 3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
 4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
 5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
 6. l'oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL. il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii.).

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP del Comune di Andria.

Si fa, altresì, presente che sia i termini di inizio lavori che quelli di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

QUALORA TALI TERMINI SIANO DECORSI, IL PRESENTE PROVVEDIMENTO UNICO DECADE DI DIRITTO PER LA PARTE DELL'OPERA NON ESEGUITA.

AVVERTENZE

1. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
2. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
3. Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto Ufficio.

PRESCRIZIONI

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

- 1)- Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:
 - a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);
 - b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.. -
- 2)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione delle opere.
- 3)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. è obbligato, nel rispetto dell'art.90, comma 9, lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:
 - 1) nominativo dell'Impresa edile;
 - 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
 - 3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.

In caso di irregolarità del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e di assenza della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO**;

- 4)- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, segnalato con appositi cartelli, per

evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;

6)- E' vietato, in ogni caso, ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;

7)- Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primitivo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;

8)- Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

9)- Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;

10)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);

11)- Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

a)- osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

b)- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;

c)- sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;

d)- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;

A Fine Lavori

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini del concreto utilizzo dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione del capannone agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati.
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.

Si ribadisce che prima della presentazione della SCIA di agibilità dell'immobile dovrà essere rilasciata l'A.U.A. relativa allo scarico delle acque meteoriche ed alle immissioni in atmosfera, e che, in difetto, l'immobile non sarà considerato agibile.



Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile Amministrativo
Lorenzo Alicino

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Emanuele Ribatti

IL DIRIGENTE
Arch. Pasquale Antonio CASIERI